

Recensione del film “Noi ragazzi del Reich”

Di Montevecchi Valentina

(Istituto professionale Einaudi – 5°F)

1. Sicuramente i motivi che spingono Friedrich ad entrare nella scuola Napola sono il fascino e l'appartenenza ad un gruppo a quei tempi molto importante, il fatto di indossare una divisa, in più ricordiamo che in queste scuole non era per tutti possibile essere ammessi quindi poter entrare a frequentarla era per lui un grande obiettivo e sogno di speranza anche per il futuro, Friedrich infatti crede di poter diventare importante, fare carriera e andare all'università (tutte cose per lui impossibili per la condizione sociale ed economica in cui viveva). Inoltre entrare nella scuola Napola voleva dire servire il proprio paese, popolo e il Führer, motivo di grande vanto e orgoglio per questi ragazzi.

Friedrich viene rappresentato entusiasta e felice della scelta che ha fatto. È emozionato e allo stesso tempo orgoglioso quando si trova a pieno all'interno della scuola, e questo possiamo vederlo all'ingresso alla Napola quando gli viene assegnata l'uniforme e insieme intonano dei cori indeggianti al Führer e cantano l'inno.

2. Il padre di Friedrich contrasta la sua scelta perché sa e capisce le condizioni di quel tipo di scuole e il futuro tanto “roseo” che vogliono presentargli.

Il padre sa benissimo che entrare a far parte di quel mondo voleva dire entrare nella violenza vera e propria e seguire una politica totalmente sbagliata, ma soprattutto il padre ha paura per Friedrich. La madre lo guarda andare via, non vuole contrastare la sua scelta visto che lo vede tanto felice. Sua madre gli scrive anche quando è nella scuola, un po' come sostegno e per non tagliare i ponti con lui.

La figura della madre di Albrecht viene raffigurata come succube del marito, è convinta che la scelta di mandare Albrecht alla Napola sia giusta e che sia portato per questo e soprattutto che ne sia orgoglioso. Comunque, sia il padre che la madre di Albrecht si dimostrano persone superficiali e disinteressate ai successi del figlio e a tutto ciò che gli riguarda.

3. Per entrare nella scuola è necessario un esame dove viene valutato se i ragazzi sono della razza “pura”. Questi esami consistono nel misurare la gradazione del colore degli occhi, dei capelli, la misura del naso e tutte le caratteristiche fisiche tipiche ariane, non per ultimo vengono analizzate le motivazioni che spingono i ragazzi ad entrare nella Napola.

Friedrich viene catalogato come “nordico” grazie al suo aspetto fisico e, non indifferente, grazie alle parole del professore di Boxe della scuola.

4. Come sappiamo bene nelle Napola è di estrema importanza la forza fisica e avere delle forti convinzioni e motivazioni, per questo nel discorso iniziale alle reclute viene detto di temperare come acciaio il corpo e lo spirito.

In queste scuole (che dovevano formare per l'esercito e per le SS) non potevano permettere che i ragazzi non curassero il proprio aspetto fisico e soprattutto la propria forza (vedi infatti la ripetitività

e difficoltà degli esercizi), erano comunque scuole che educavano alla violenza. Qua esercita anche un'importante ruolo la convinzione psicologica, convincere in continuazione i ragazzi che quella era comunque e sempre la scelta più giusta, unica e possibile.

5. Secondo me la punizione per l'errore di una sola persona diventa collettiva per fare imparare agli altri a non commettere sbagli e comunque anche per fare imparare il concetto che gli errori di una sola persona ricadono su tutti, essendo loro un gruppo.

Quando Siegfried si suicida gettandosi su una granata, la sua morte viene trasformata come volontaria per proteggere i compagni dallo scoppio e quindi dalla morte sicura. Il suo suicidio viene trasformato come atto eroico per dare esempio agli altri ragazzi di come comportarsi in questi casi, infatti gli viene quasi rinfacciato il fatto che non siano stati loro a sacrificarsi.

Inoltre la scuola doveva comunque mantenere un certo nome e non era concepibile che al suo interno un ragazzo potesse essersi tolto la vita, un gesto del genere poteva significare mancanza di ideali, coraggio e forza.

6. Il paesaggio intorno alla scuola è molto "beato", pieno di natura che lascia quasi trasparire tranquillità al contrario appunto del castello, cupo e imponente.

Secondo me questo contrasto ha un senso molto complicato. Forse il paesaggio vuole significare l'apparenza rosea della scuola, mentre il castello la vera realtà: crudele, spietata e terribilmente dura.

Ci sono molte scene alla finestra, forse proprio perché i ragazzi avevano bisogno di aggrapparsi a qualcosa che li rassicurasse, e comunque era anche l'unico modo per vedere e sapere dei sotterfugi che avvenivano sempre di notte.

7. Albrecht è quello che in un modo o nell'altro fa cambiare idea a Friedrich, gli fa vedere la realtà delle cose con altri occhi.

Friedrich inizia a prendere le distanze dalla Napola quando li mandano in spedizione nel bosco e uccidono dei ragazzini sovietici. Ma inizia a maturare una propria coscienza critica, secondo me, già quando Albrecht lo invita a casa sua per il weekend e vede come il suo amico viene trattato male dai genitori a differenza sua.

L'episodio più significativo è comunque quello del bosco dove per la prima volta si trova davanti a quello che dovrà essere il suo futuro.

Molto importante sarà la reazione di Albrecht. Alla fine Friedrich decide di perdere l'incontro di Boxe e di farsi cacciare dalla scuola perché capisce (anche grazie al suicidio di Albrecht) che si era solo creato delle false illusioni e in realtà era stato "abbindolato" e influenzato dal fascino della scuola. Capisce che non è realmente la sua strada né la vita che desidera.

8. Caratteristiche fondamentali per un bravo nazista:

- Obbedienza
- Forza
- Fedeltà
- Disprezzo per tutto ciò di diverso

- Credere nel Führer e nel nazismo
- Nazionalismo
- Coraggio
- Sicurezza
- Non avere mai rimorsi
- Essere “duri”
- Umiliare i deboli
- Essere disposto a combattere per il proprio paese e popolo.

9. Caratteristiche che un bravo nazista non deve avere:

- Paura
- Rimorsi
- Ribellione
- Titubanza
- Debolezza
- Contrastare lo stato
- Essere compassionevoli
- Sentimenti